

COMUNE DI ROSOLINI

Provincia di Siracusa

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2016

ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE



[Handwritten signature]

Concetta Modica

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Relazione della giunta sul rendiconto

Conclusioni

Comune di Rosolini

Organo di revisione

Verbale n. 48 del 12.07.2017

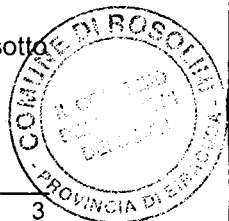
INTRODUZIONE

Il Collegio dei Revisori Contabili nominato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 13 del 10/03/2016 nelle persone di:

- ✓ Dott.ssa Letizia Spadaro – Presidente
- ✓ Dott. Benedetto Lorefice - Componente
- ✓ Rag. Concetta Modica– Componente

Preso atto che

- in sede di Conferenza Stato - Città e autonomie locali, nella seduta del 4.5.2017, è stata richiesta una proroga degli adempimenti previsti dal principio contabile generale n. 17 e dal principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23.06.2011 n. 118;
 - il Governo ha concesso una proroga fino al 31 luglio 2017 per la presentazione dei documenti di contabilità economico-patrimoniale, presentando un emendamento al D.L. 50 del 24 aprile 2017 ma mantenendo inalterati i termini di legge previsti per l'approvazione del rendiconto (30 aprile 2017);
 - in data 15 giugno u.s. l'aula del Senato ha approvato definitivamente il DDL n. 2853 di conversione in legge del D.L. n. 50/2017, prorogando alla data del 31.7.2017 la presentazione dei documenti di contabilità economico patrimoniale;
- ◆ ricevuta in data 5.7.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 90 del 3.7.2017, corredato del solo conto del bilancio poiché l'Ente intende usufruire della proroga al 31.07.2017 per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità che riporta dati diversi da quelli riportati nel rendiconto poiché l'Ente, in alternativa alla procedura ordinaria di calcolo, ha optato per la procedura semplificata;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);



- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5) limitatamente agli indicatori finanziari poichè gli indicatori economici e patrimoniali fatto riferimento a prospetti non ancora ultimati per effetto della proroga;
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7) risulta ancora in fase di completamento;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - delibera n. 64 del 3.6.2016 in merito al piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione prot. 0015588 del 15.06.2017 sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso del responsabile Ufficio affari legali ;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei relativi verbali;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

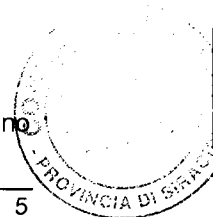
L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente in fase di approvazione del previsionale 2016-2018 ha dato atto del permanere degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che nell'anno 2016 l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 87 del 20.06.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- adempimento degli obblighi fiscali espletati nell'anno 2016 relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta, periodo d'imposta 2015. Si riportano di seguito i protocolli telematici di trasmissione all'Agenzia delle entrate:
 - dichiarazione IVA invio del 29.09.2016 prot. 16092910314836665 ;
 - dichiarazione IRAP invio del 29.09.2016 prot.16092910415814503;
 - modello unico invio del 29.09.2016 prot. 16092910361810126;
 - modello 770 semplificato invio del 23.09.2016 prot. 16092312091832624;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.883 reversali e n. 2.786 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono



regolarmente estinti;

- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato dalle seguenti delibere di giunta: n. 105 del 11.12.2015, n. 118 del 30.12.2015 e n. 72 del 16.06.2016;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- Non è stato fatto ricorso ad assunzione di mutui;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca di Credito Cooperativo di Pachino, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni	7.397.045,85	23.034.953,79	30.431.999,64
Pagamenti	8.346.016,55	22.085.983,09	30.431.999,64
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2013	2014
			2015
Disponibilità			
Anticipazioni		4.248.530,38	4.396.446,88
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		4.990.682,44	2.339.568,22



ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		365	365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione		4.392.850,32	4.220.929,47	5.036.990,66
Utilizzo massimo dell'anticipazione		5.624.676,22	5.015.484,51	5.984.552,51
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		5.773.847,99	12.717.896,76	12.945.364,74
Entità anticipazione non restituita al 31/12		4.396.446,88	2.839.313,24	5.427.129,49
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione				

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 5.984.552,51

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva da una bassa capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente, sia in conto competenza che in conto residui, e dalla rigidità della spesa che non consente di posticipare pagamenti obbligatori quali stipendi, rate di mutui, acquisti di servizi e beni di consumo essenziali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 33.692,52, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	35.525.739,80	34.777.507,49	30.244.553,54
Impegni di competenza	meno	30.848.206,18	34.513.126,29	30.276.978,90
Saldo		4.677.533,62	264.381,20	-32.425,36
quota di FPV applicata al bilancio	più		448787,88	€ 441.450,91
Impegni confluiti nel FPV	meno		392242,71	€ 442.718,07
saldo gestione di competenza		4.677.533,62	320.926,37	-33.692,52

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	23.034.953,79
Pagamenti	(-)	22.085.983,09
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	948.970,70
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	441.450,91
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	442.718,07
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-1.267,16
Residui attivi	(+)	7.209.599,75
Residui passivi	(-)	8.190.995,81
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-981.396,06
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-33.692,52

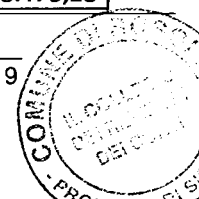


Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	-€ 33.692,52
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	€ 316.030,31
quota di disavanzo ripianata (-)	€ 273.862,51
saldo	€ 8.475,28

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€	257.885,81
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€	273.862,51
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€	14.245.669,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti di rettamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€	13.279.466,01
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€	379.793,07
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€	955.637,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		€	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-€	385.203,60
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€	316.030,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	€	77.648,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	€ 8.475,28
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€	-
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€	183.565,10
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€	883.077,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	€	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€	77.648,57
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	€	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€	926.068,85
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€	62.925,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	€	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	€	-
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	€ 8.475,28



Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		€ 8.475,28
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	€ 316.030,31
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	€ -
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-€ 307.555,03

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	257.885,81	379.793,07
FPV di parte capitale	183.565,10	62.925,00

Il Collegio rileva una discrasia tra l'effettivo valore del FPV al 31.12.2015 ed il valore dello stesso riportato nel prospetto di Composizione per missione e programmi del FPV dell'esercizio 2016.



E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	3.093.177,57	2.963.740,85
Per contributi in c/capitale dalla Regione	347.047,03	347.047,03
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari	26.457,74	26.457,74
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione aree PIP	30.564,10	30.564,10
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	35.295,70	35.295,70
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	3.532.542,14	3.403.105,42



Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	325.236,44
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.134.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	70.591,41
Entrate rimborso elezioni	91.880,39
Totale entrate	1.621.708,24
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	91.880,39
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	1.217.683,13
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	1.309.563,52
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	312.144,72

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 9.207.117,01, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			
RISCOSSIONI	7.397.045,85	23.034.953,79	30.431.999,64
PAGAMENTI	8.346.016,55	22.085.983,09	30.431.999,64
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	13.378.524,64	7.209.599,75	20.588.124,39
RESIDUI PASSIVI	2.747.293,50	8.190.995,81	10.938.289,31
<i>Differenza</i>			9.649.835,08
<i>meno FPV per spese correnti</i>			379.793,07
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			62.925,00
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			9.207.117,01

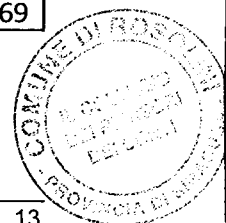
Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	13.981.908,77	9.422.874,86	9.207.117,01
di cui:			
a) parte accantonata		15.890.228,82	15.207.022,37
b) Parte vincolata	9.713.373,52		
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	4.268.535,25	-6.467.353,96	-5.999.905,36

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		21.027.507,74	7.397.045,85	13.378.524,64	- 251.937,25
Residui passivi		11.212.390,74	8.346.016,55	2.747.293,50	- 119.080,69



Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

saldo gestione di competenza	(+ o -)	-33.692,52
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-33.692,52
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		251.937,25
Minori residui passivi riaccertati (+)		119.080,69
SALDO GESTIONE RESIDUI		-132.856,56
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-33.692,52
SALDO GESTIONE RESIDUI		-132.856,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		316.030,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		9.057.635,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	9.207.117,01

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	4.825.985,15
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	8.826.037,22
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo contenzioso	1.550.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	5.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	15.207.022,37

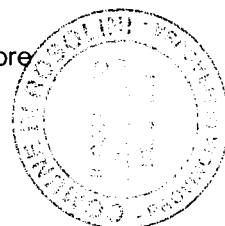
VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, applicando il metodo semplificato.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :



	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	€ 3.480.208,31
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	€ 22.976,16
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	€ 1.368.753,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	€ 4.825.985,15

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 1.550.000, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

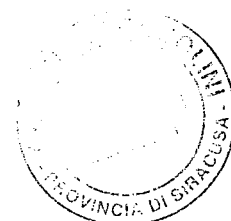
Così come comunicato dal responsabile del servizio Affari Legali, prot. 0015588 del 15.06.2017, i contenziosi in attesa di primo pronunciamento, valutata la possibile soccombenza dell'Ente, ammontano ad Euro 1.100.000. In via prudenziale l'Amministrazione ha ritenuto opportuno incrementare detto fondo ad Euro 1.550.000.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma al fondo perdite aziende e società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 5.000,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) € 257.885,81
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) € 183.565,10
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) € 10.126.591,98
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) € 1.938.608,32
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) € -
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) € -
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) € 1.938.608,32
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) € 2.180.469,64
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) € 883.077,32
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) € -
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) € 15.128.747,26
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) € 12.899.672,94
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) € 379.793,07
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) € -
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) € -
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) € -
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) € -
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) € -
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) € 13.279.466,01
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) € 863.143,85
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) € 62.925,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) € -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) € -
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) € -
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) € -
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) € -
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) € -
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) € 926.068,85
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) € -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	€ 14.205.534,86
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	€ 1.364.663,31
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) € -
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) € -
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) € -
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) € -
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) € -
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) € -
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	€ 1.364.663,31

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 30.3.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017 redatta su previsioni definitive. Poichè a seguito dell'ultimazione delle operazioni propedeutiche alla redazione del Rendiconto per l'anno 2016, le risultanze dello stesso erano leggermente diverse rispetto a quelle già trasmesse al MEF in data 30.03.2017 su dati provvisori, si è reso necessario ritrasmettere una nuova certificazione, in rettifica della precedente, in data 29.06.2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

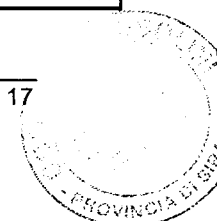
Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	3.629.388,76	2.681.492,00	2.562.613,76
I.M.U. recupero evasione		797.000,00	425.000,00
I.C.I. recupero evasione	322.125,12		
T.A.S.I.	1.514.260,38	1.446.289,90	400.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.000.000,00	1.099.000,00	1.095.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	21.850,84	1.252,28	1.183,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP			
TARI	2.876.521,03	3.143.177,57	3.093.177,57
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	480.250,40	630.250,40	709.000,00
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.000,00		
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.376.408,16	1.024.995,37	1.840.617,65
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	11.225.804,69	10.823.457,52	10.126.591,98

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati parzialmente conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	425.000,00	zero		193.653,63	193.653,63
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	709.000,00	zero		222.507,74	222.507,74
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	1.134.000,00	0,00			416.161,37



Relativamente su recupero evasione IMU sono stati incassati Euro 312.127,80.

Nel 2016 sono stati incassati Euro 115.096,00 relativamente a recupero TARSU anni precedenti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	2.610.332,51	100,00%
Residui riscossi nel 2016	533.723,80	20,45%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	22.976,16	0,88%
Residui (da residui) al 31/12/2016	2.053.632,55	78,67%
Residui della competenza	1.134.000,00	
Residui totali	3.187.632,55	

Osservazioni: il collegio prende atto della nota del responsabile dei servizi finanziari che attesta che alla data del 12.10.2016 sono stati emessi avvisi di accertamento e diffide relative a TARSU- ICI/IMU e servizio idrico - anni pregressi - per un totale imponibile di Euro 4.978.000.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	276.909,86	274.753,00	325.236,44
Riscossione	276.909,86	274.753,00	281.141,88

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	276.909,86	0,00%
2015	274.753,00	0,00%
2016	325.236,44	23,87%

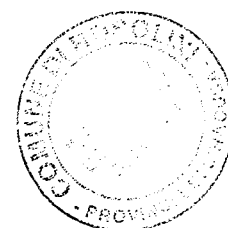
La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		
Residui riscossi nel 2016		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	
Residui della competenza	44.094,56	
Residui totali	44.094,56	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	84.508,35	320.599,14	188.009,90
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.642.858,75	1.646.625,06	1.750.598,42
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	47.335,73		
Totale	2.774.702,83	1.967.224,20	1.938.608,32



Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	1.641.017,45	1.661.129,93	1.551.182,94
Proventi dei beni dell'ente		4.938,72	
Interessi su anticip.ni e crediti	947,18	275,93	666,55
Utili netti delle aziende	42.752,65		
Proventi diversi	241.292,00	316.134,53	628.620,15
Totale entrate extratributarie	1.926.009,28	1.982.479,11	2.180.469,64

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

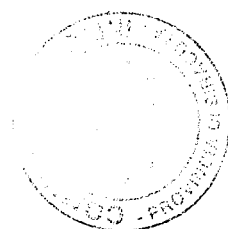
Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
					23
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Idrico integrato	1.353.934,12	1.435.628,37	-81.694,25	94,31%	
Smaltimento rifiuti	3.093.177,57	2.963.740,85	129.436,72	104,37%	
Trasporto alunni	46.419,00	157.257,90	-110.838,90	29,52%	
Mense scolastiche	82.496,85	46.000,00	36.496,85	179,34%	
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Centro creativo					
Bagni pubblici					
Totali	4.576.027,54	4.602.627,12	-26.599,58	99,42%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	60.000,00	100.000,00		70.591,41	
riscossione	47.500,00	60.700,00		36.510,41	
%riscossione	79,17%	60,70%	-	51,72%	-

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	60.000,00	50.000,00	35.295,70
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	60.000,00	50.000,00	35.295,70
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	5.245,02	8.189,24	9.562,64
Perc. X Investimenti	8,74%	16,38%	27,09%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		
Residui riscossi nel 2016		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

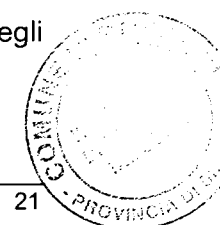
Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Nell'anno 2016 non sono state accertate entrate per proventi dei beni dell'Ente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:



Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	5.556.821,35	5.311.089,37	-245.731,98
102	imposte e tasse a carico ente	331.108,36	1.149.842,17	818.733,81
103	acquisto beni e servizi	5.481.160,00	5.130.828,12	-350.331,88
104	trasferimenti correnti	230.136,58	372.920,58	142.784,00
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	907.864,79	899.915,21	-7.949,58
109	Rimb. e poste corret. delle entrate	2.220,52	2.500,00	279,48
109	altre spese correnti	1.698.571,15	412.370,56	-1.286.200,59
TOTALE		14.207.882,75	13.279.466,01	-928.416,74

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 29.000;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 6.058.954,38;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	5.656.060,30	5.321.769,11
Spese macroaggregato 103	57.356,87	2.279,12
rap macroaggregato 102	345.537,21	318.933,68
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	6.058.954,38	5.642.981,91
(-) Componenti escluse (B)	414.504,74	389.496,48
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.644.449,64	5.253.485,43
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 30 del 21.02.2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

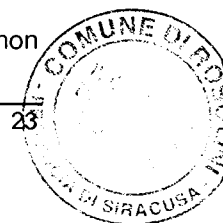
Non risultano impegnate somme cper incarichi di collaborazione autonoma

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è la seguente ed in particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	16.063,53	80,00%	3.212,71	707,16	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	15.729,79	50,00%	7.864,90	1.922,12	0,00
Formazione	3.935,00	50,00%	1.967,50	350,00	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non



superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro Zero come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 649.915,21 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 3,07%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che gli impegni di spesa sono stati contenuti rispetto alle previsioni poiché il bilancio è stato approvato nel mese di novembre 2016.

Limitazione acquisto immobili

Non è stata sostenuta alcuna spesa per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

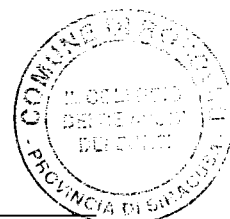
Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	3,44%	6,08%	4,56%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	16.658.347,46	20.656.364,23	22.112.024,11
Nuovi prestiti (+)	4.658.855,10	2.339.568,22	
Prestiti rimborsati (-)	-660.838,33	-883.908,34	-955.637,76
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	20.656.364,23	22.112.024,11	21.156.386,35
Nr. Abitanti al 31/12	21767	21767	21767
Debito medio per abitante	948,98	1.015,85	971,95

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	547.949,65	661.531,76	649.915,21
Quota capitale	660.838,33	883.908,34	955.637,76
Totale fine anno	1.208.787,98	1.545.440,10	1.605.552,97

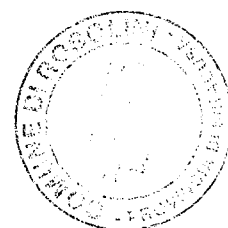


Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2016 ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi.

Contratti di leasing

L'ente al 31/12/2016 non ha in corso contratti di locazione finanziaria.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 87 del 20.06.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

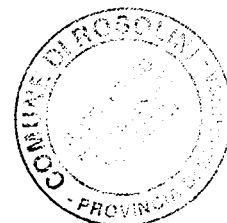
residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 251.937,25

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 119.080,69

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi pari ad euro 4.540,41 mentre i residui passivi sono stati Euro 44.663,39.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	985.159,41	680.830,41	1.439.564,84	2.106.530,18	3.784.114,46	5.125.109,64	14.121.308,94
di cui Tarsu/tari	669.029,80	680.830,41	920.549,62	1.490.473,63	1.482.214,57	1.924.563,59	7.167.661,62
di cui F.S.R o F.S.						146.596,01	146.596,01
Titolo II				90.164,00		685.759,06	775.923,06
di cui trasf. Stato						93.744,57	93.744,57
di cui trasf. Regione				90.164,00		592.014,49	682.178,49
Titolo III	1.105.628,11	1.021.133,10	601.026,49	657.534,43	716.172,97	1.253.875,40	5.355.370,50
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS	102.942,18	319.000,73	74.863,45			34.081,00	530.887,36
Tot. Parte corrente	2.090.787,52	1.701.963,51	2.040.591,33	2.854.228,61	4.500.287,43	7.064.744,10	20.252.602,50
Titolo IV				600,00	53.180,21	127.554,31	181.334,52
di cui trasf. Stato				600,00	53.180,21	127.554,31	181.334,52
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	79.552,25						79.552,25
Tot. Parte capitale	79.552,25	0,00	0,00	600,00	53.180,21	127.554,31	260.886,77
Titolo VI	36.565,14				20.768,64	17.301,34	74.635,12
Totale Attivi	2.206.904,91	1.701.963,51	2.040.591,33	2.854.828,61	4.574.236,28	7.209.599,75	20.588.124,39
PASSIVI							
Titolo I	7.416,70	10.810,69	38.300,35	104.085,98	2.246.655,38	4.823.265,43	7.230.534,53
Titolo II	23.392,81			3.614,96	249.144,01	521.818,50	797.970,28
Titolo III					9.839,07	2.588.006,22	2.597.845,29
Titolo IV	35.380,29	2.386,18	2.601,62	6.467,20	7.198,26	257.905,66	311.939,21
Totale Passivi	66.189,80	13.196,87	40.901,97	114.168,14	2.512.836,72	8.190.995,81	10.938.289,31



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	24.286,70	8.409,16	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	907.935,62	556.780,27	
Totale	932.222,32	565.189,43	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro zero.

Con verbale n. 45 del 27.06.2017, il collegio dei revisori ha espresso parere favorevole in merito alle proposte di delibera di Consiglio Comunale aventi ad oggetto il riconoscimento di Debiti Fuori Bilancio in esecuzione di n. 3 ordinanze della Corte d'Appello di Catania - proponenti 1° Settore Affari Generali e 5° Settore Lavori pubblici.

Si segnala inoltre che, in data 7.7.2017, il Segretario Generale dell'Ente, con nota n. 0017662 ha trasmesso al Collegio dei Revisori la delibera del Commissario ad acta, in sostituzione del Consiglio Comunale, avente ad oggetto "Ordinanza n. 3166/2016 del TAR Sicilia - riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio.

b) Segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento, come da nota del 28.02.2017 del Responsabile del servizio amministrazione - affari generali per euro 2.675.000.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Il collegio prende atto della deliberazione n. 78 del 17.11.2015 con cui il Consiglio Comunale attesta che il Comune di Rosolini detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- 1) Farmacia Comunale "Sacro Cuore s.r.l." - quota 55% di partecipazione;
- 2) Gal Eloro Società consortile mista a.r.l - quota 6,85% di partecipazione;
- 3) Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale C.U.M.O - quota 14,28% di partecipazione;
- 4) ATO SR2 - gestione integrata rifiuti - quota 19,09% di partecipazione;
- 5) SRR-Siracusa Provincia-Società consortile s.p.a - quota 5,13% di partecipazione;
- 6) Società ATO - Servizio Idrico Integrato - quota 4,15% di partecipazione.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'organo di revisione ha preso atto che il Responsabile dei servizi finanziari ha trasmesso, alle varie società partecipate, richiesta volta a verificare i crediti ed i debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs. 118/2011). Pertanto è tutt'ora in corso la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31.12.2015 con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012.

L'unico bilancio delle partecipate relativo all'anno 2016 ad oggi a disposizione del collegio è quello della Farmacia Comunale.

Da quest'ultimo, approvato in data 29.04.2017, emerge un utile netto di Euro 47.042, inferiore rispetto a quello dell'anno precedente.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e in data 21.3.2016 è stata trasmessa la relazione tecnica in merito alla razionalizzazione delle società partecipate alla Corte dei Conti.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti, l'organo di revisione osserva che nel corso dell'esercizio 2016 l'indicatore fa registrare un ritardo di gg. 199.55 che risulta sensibilmente aumentato rispetto all'anno precedente e denota una sensibile difficoltà dell'Ente a far fronte ai pagamenti dei fornitori di beni e servizi.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

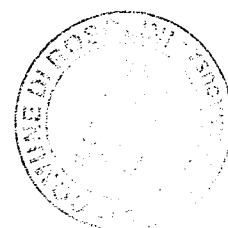
Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia



contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione richiede che l'Ente attui in maniera puntuale le procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013. Ed in particolare che le comunicazioni previste dal comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013, avvengano puntualmente su base mensile.



PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato da:

- **parametro 2)**: il superamento di detto parametro denota la difficoltà dell'Ente nel riscuotere le entrate proprie di competenza dell'esercizio, accertate nei titoli I e III del bilancio.

In altri termini, esso si propone di evitare il formarsi di consistenti residui attivi dalla gestione di competenza. Valori superiori al 42% evidenziano una situazione di squilibrio. Nel nostro caso le risultanze contabili evidenziano un valore pari al 51.83%

- **parametro 3)**: il superamento di questo parametro denota la cronica difficoltà dell'Ente nella riscossione generale delle entrate proprie, sia di competenza che relative a precedenti esercizi. I residui accertati e provenienti dai titoli I e III del bilancio risultano essere superiori al limite massimo del 65% previsto dalle norme, rispetto al totale degli accertamenti dei medesimi titoli. Il valore rilevato dai dati di bilancio si attesta al 106,42%

- **parametro 4)**: Esso si propone di limitare il formarsi di residui passivi dell'esercizio e precedenti rispetto agli impegni di competenza. Anche in questo caso valori superiori al limite legislativo, pari al 40% degli impegni di spesa del Titolo I, mettono in evidenza la presenza di residui passivi (debiti) particolarmente elevati rispetto al volume della spesa. In altri termini l'ente presenta una scarsa velocità nei pagamenti dei propri debiti. Nel nostro ente le risultanze contabili evidenziano un valore pari al 54,44%

- **parametro 9)**: Il parametro riveste una particolare importanza in quanto ha lo scopo di monitorare la gestione di cassa di un ente locale. In particolare costituiscono valori anomali, eventuali importi di anticipazione di tesoreria non rimborsati a fine esercizio nel caso in cui questi assumano valori percentuali superiori al 5% delle entrate correnti. il superamento di detto parametro denota la cronica carenza di liquidità dell'ente. Il limite di utilizzo dell'anticipazione di cassa è infatti superiore al limite consentito dal parametro (5% delle entrate correnti), avendo registrato un valore del 18,17%.

- Relativamente al **parametro** di deficitarietà strutturale n. **8)** che misura l'incidenza di gestioni straordinarie e fuori bilancio sulle entrate correnti per limitarne gli effetti destabilizzanti sul bilancio di competenza, si ritiene che, **qualora** l'Ente **avesse in maniera strumentale** non riconosciuto debiti fuori bilancio (nel 2016), possa aver non rispettato anche il predetto parametro.

Tale parametro si preoccupa infatti di misurare l'incidenza di gestioni straordinarie e fuori bilancio sulle entrate correnti mettendo a confronto l'entità complessiva dei riconoscimenti effettuati nel triennio (2014-2015-2016) con l'accertamento delle entrate correnti.

In merito, l'organo di revisione ritiene necessario che l'Ente proceda ad una riorganizzazione complessiva del sistema di riscossione dei tributi al fine di non prolungare nel tempo il recupero (anche coattivo) di risorse finanziarie essenziali al funzionamento dell'Ente. Si esorta pertanto l'organo amministrativo a porre in essere tutte le possibili procedure per ridurre i tempi di accertamento e massimizzare la riscossione delle entrate proprie dell'Ente.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

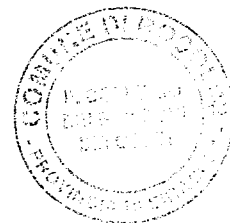
Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere Banca di Credito Cooperativo di Pachino

Economista Rag. Vincenzo Modica

Agenti contabili Sigg.ri: Cicero Giuseppe, Incatasciato Rosario, Celeste Giovanna.

Con delibere di G. M. n. 19 e 20 del 9.2.2017 sono stati parificati i conti degli agenti contabili e dell'economista.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

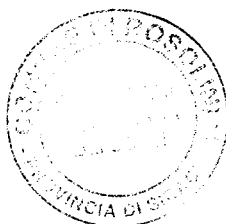
L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, composto in questa sede soltanto dal conto del Bilancio e dai suoi allegati e rinviando l'approvazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale alla data massima del 31.07.2017, usufruendo così della proroga concessa dal Governo per la presentazione dei documenti di contabilità economico patrimoniale.

L'ORGANO DI REVISIONE



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]